



## **Decreto Dirigenziale n. 172 del 28/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOC. LA CAMPANIA MACERO SRL - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D. LGS 152/06 S.M.I., PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (D15, R13, R12, R3), CON UBICAZIONE DELL'IMPIANTO IN ZONA ASI LOCALITA' PASCAROLA - 80023 CAIVANO (NA)

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che il sig. Giuseppe Moffa, nella qualità di rappresentante legale della **Soc. La Campania Macero srl** con nota acquisita in data 14/10/2015 con prot. n. 2015.0691125 ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per un impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi (D15,R13,R12,R3), da realizzarsi in zona ASI località Pascarola - 80023 Caivano (NA). Successivamente, la medesima società con nota acquisita in data 16/05/2016 prot. 2016.0332118 ha trasmesso una nuova relazione tecnica, una nuova relazione di ripristino ambientale, nuova documentazione relativamente all'inquadramento territoriale in sostituzione di quella allegata all'istanza;
- d. che con decreto n. 123 del 07/04/2016 della UOD 520507 l'impianto di cui si tratta è stato escluso dalla procedura di VIA ;
- e. che il RUP ha verificato la congruità tra il progetto escluso dall'assoggettabilità a VIA e quello per il quale è stata chiesta l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2016 e ss.mm.ii.

**RILEVATO che:**

- a. la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 13/07/2016 effettuata l'istruttoria, sulla base della documentazione suindicata, ha espresso parere favorevole all'esame della stessa, da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D. Lgs. 152/06 subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa che la società ha trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 0575905 del 02/09/2016;
- b. nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 23/09/2016 e conclusasi in data 20/10/2016, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, acquisita agli atti in data 14/10/15 con prot. n. 2015.0691125 successivamente integrata con documentazione acquisita agli atti con prot. n. 2016.0332118 del 16/05/2016 e con nota prot.0575905 del 02.09.2016 è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri;

**b.1** la società su citata intende realizzare in Caivano nell'area industriale zona A.S.I. in località Pascarola ed è individuata catastalmente al foglio 4 - particella 490 (ex 57 e 59) un impianto per svolgere attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata di R.S.U., da attività industriali, artigianali e commerciali. **L'area oggetto dell'intervento**, come risulta dal certificato n°079/14/urb di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Caivano, **è classificata nel vigente PRG in: zona D2 - zone industriali di espansione in corso d'attuazione** (agglomerato ASI di Pascarola). Il progetto prevede la messa in riserva, stoccaggio cernita e recupero di rifiuti non pericolosi (R13,D15,R12,R3). L'area dell'estensione di 10055,50 mq, così come dichiarato nella relazione tecnica descrittiva allegata al progetto de quo, **non è interessata da Siti di Interesse Comunitario (SIC)**, né da Zone di Protezione Speciale (ZPS), e **non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici**. Il progetto prevede la realizzazione di un capannone principale destinato allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti, di forma rettangolare, di mt 61,10 x mt 35,70 pari a mq 2.138,50, di altezza esterna mt 12,40 e utile interna di mt 10,00, nonché di un secondo capannone, distante mt 23,10 dal primo, di mt 24,80 x mt 35,70 pari a mq 885,36 d'altezza esterna mt 12,40 e utile interna di mt 10,00 da adibire a deposito e movimentazione delle "End of waste" ottenute. L'area interposta tra i due corpi di fabbrica verrà attrezzata a piazzale di carico e scarico delle merci.

I capannoni saranno realizzati con elementi prefabbricati in c.a.p., le fondazioni saranno realizzate in sito con plinti a bicchieri su pali in c.a. in conformità al progetto strutturale depositato all'Ufficio del Genio

Civile di Napoli. All'interno del capannone, lato Sud-Est, verrà realizzato un corpo ufficio/servizi di forma rettangolare con le dimensioni di 18,20x12,90 mt. che si svilupperà su due livelli. Il piano terra sarà costituito da una hall di ingresso, da spogliatoi, dalla mensa, dai servizi igienici e da un ufficio controllo della qualità, da un locale officina e da un locale pesa, mentre il primo piano sarà costituito dagli uffici, dalla direzione, dall'archivio, dai servizi igienici e dalla segreteria. Anche il corpo ufficio verrà realizzato con strutture prefabbricati in c.a.p. con rifiniture di tipo civile. Il progetto, come evidenziato dai grafici allegati, permette di rispettare le distanze dai confini che risultano essere superiori e/o uguali a mt 12,00 in tutte le direzioni. La restante superficie del lotto non coperta dai corpi di fabbrica sarà riservata in parte a piazzale di movimentazione ed in parte a verde e parcheggio. Sulla viabilità perimetrale verranno ubicati tutti i sottoservizi, quali collettori delle acque di scarico, rete idrica, la rete antincendio, la rete telefonica C.E.D., la rete di distribuzione dell'energia elettrica e la rete dell'illuminazione esterna.

**b.2 per la prevenzione antincendi**, l'attività da insediare, ai sensi del D.M. del 16 febbraio 1982, rientra tra le attività soggette all'esame e parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

**b.3**—le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici e dalla mensa vengono sottoposte ad un processo di sedimentazione, chiarificazione, ossidazione e clorazione nell'impianto di depurazione definito commercialmente "fossa IMHOFF, e poi immesse nel collettore fognario del Consorzio ASI nel rispetto dei limiti previsti per gli scarichi di acque superficiali di cui al D.Lgs. 152/06.

Le acque meteoriche di dilavamento piazzale vengono convogliate nel collettore fognario del Consorzio ASI previo trattamento in vasca di accumulo/sedimentazione, disoleazione prima di essere convogliate nel collettore fognario del Consorzio ASI, sempre nel rispetto dei citati limiti.

**b.4** le polveri totali prodotte dall'attività di triturazione, finalizzata alla riduzione volumetrica dei rifiuti da trattare, vengono aspirate da una apposita cappa con filtro a maniche, che convoglia l'aria nel punto di emissione **E1**. individuato sull'elaborato, grafico rev. 01 prot. 2016.0332118 del 16/05/2016.

**b.5** il Consorzio ASI ha espresso parere favorevole precisando che la copertura dei prodotti recuperati deve essere impermeabile al fine di evitare il rilascio di inquinanti di qualsiasi genere nelle fognature e nei sistemi di trattamento.

**b.6** l'ATO 2, con nota 4246/2016 del 12/09/2016 acquisita dalla Regione Campania con prot. 0624842 del 26/09/2016, ha espresso parere favorevole prescrivendo che le acque reflue dovranno essere scaricate nel rispetto dei limiti previsti dalla tab.3 scarico in corpo idrico superficiale All.IV alla Parte V del D.Lgs 152/06, con l'obbligo di effettuare autocontrolli con cadenza trimestrale;

**b.7** l'ASL2 NA nella seduta del 20/10/2016 per quanto di competenza, esclusivamente sotto il profilo igienico sanitario, ha espresso **parere favorevole** a condizioni che durante l'esercizio dell'impianto lo scarico di tutti i rifiuti in entrata avvenga all'interno del capannone presente sul sito al fine di evitare all'esterno eventuali esalazioni maleodoranti. Inoltre, sempre al fine di evitare, esalazioni, ha prescritto che i prodotti recuperati, stoccati sul piazzale esterno dell'impianto, siano opportunamente coperti ;

**b.8** il Comune di Caivano (NA), nella seduta del 20/10/2016, vista la documentazione presentata ed acquisita agli atti del Comune e tenuto conto del D . D. n.123 del 07/04/2016 di non assoggettabilità a VIA con le dovute prescrizioni, ritenendo che l'attività della Soc. La Campania Macero SRL non ha impatto inquinante sul Comune, ha espresso **parere favorevole** all'esercizio dell'impianto;

**b.9** sono state richieste integrazioni e chiarimenti che la società ha trasmesso a tutti gli enti invitati in conferenza, acquisiti dalla Regione con prot. 0680666 del 18.10.2016

**b.10** la Regione ha invitato l'ARPAC, assente alla conferenza, a trasmettere entro 20 giorni dalla data di trasmissione del verbale conclusivo del 18/10/2016, il proprio definitivo parere ;

## CONSIDERATO

a. che successivamente alla conclusione della CdS sono pervenuti i seguenti pareri:

a1. l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. n. 2908 del 20/10/2016 acquisita in data 08/11/2016 prot.2016.0725463 ha rappresentato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in quanto l'area dello stesso non risulta classificata a rischio;

a.2 la Città Metropolitana di Napoli con nota acquisita in data 27/10/2016 prot.0702657 viste le integrazioni prodotte, ha espresso parere favorevole.

b. che l'ARPAC sollecitata con nota prot. n..0724720 del 08/11/2016 e nota prot. n.0786817 del 01/12/2016, ad esprimere il proprio parere, nulla ha comunicato in merito.

**PRESO ATTO** che in data 07/11/2016 è stata richiesta a carico della società alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura con nota prot. 0189583 -20161107 del 07/11/2016.

**RITENUTO**, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto di messa in riserva, stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti non pericolosi, da realizzarsi nel comune di Caivano (NA) in zona ASI località Pascarola, presentato dalla società La Campania Macero s.r.l.

## VISTI

- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- la D.G.R. n..383/16;
- la D.G.R.n. 478/2012 s.m.i di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;
- il D.P.G.R. n.220 del 08.11.2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento

## D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

**1.AUTORIZZARE**, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi ,ai sensi dell'art.208 D.Lgs 152/06 e s.m.i. l'impianto di stoccaggio,messa in riserva, cernita e recupero di rifiuti non pericolosi(D15,R13,R12,R3) da realizzarsi nel comune di Caivano (NA) in zona ASI località Pascarola, presentato dalla società La Campania Macero srl.

**2.AUTORIZZARE** la Soc. **La Campania Macero srl** , legalmente rappresentata dal Sig.Moffa Giuseppe nato a Napoli (NA), a realizzare l'impianto suindicato entro un anno a far data dal rilascio del presente provvedimento e a concluderlo entro i successivi tre anni, in conformità al progetto che consta della sotto indicata documentazione:

### 2.1 Documentazione amministrativa

Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Trasmissione documentazione integrativa e sollecito convocazione conferenza dei servizi;(prot.0691125 del 14/10/2015)

copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto debitamente registrato;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 15912011 (come da Allegato 1b);(prot.0691125 del 14/10/2015)

Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante che l'impianto in oggetto non ricade nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) ; ( prot. 0816143 15/12/2016)

## **2.2 Documentazione Tecnica**

relazione tecnica;(prot.0332118 del 16/05/2016)

Relazione Geologico - Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento;(prot.0332118 del 16/05/2016)

Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Permesso a costruire n.489/14 del 08/04/2015 rilasciato dal comune di Caivano;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n° 183 del 2/11/2011 del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;(prot.0691125 del 14/10/2015)

Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);

caratteristiche macchinari impiegati;(prot.0691125 del 14/10/2015)

DD n. 123 del 07/04/2016 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme parere della commissione VIA – VAS e V.I. .

## **2.3 Inquadramento territoriale**

planimetria generale con lay-out di lavorazione; (prot.0332118 del 16/05/2016)

planimetria generale; (prot.0332118 del 16/05/2016)

sezioni e prospetti; (prot.0332118 del 16/05/2016)

planimetria delle reti fognarie; (prot.0332118 del 16/05/2016)

stralcio aerofotogrammetrico; (prot.0332118 del 16/05/2016)

stralcio P.R.G. (prot.0332118 del 16/05/2016)

Stralcio di mappa catastale (prot.0332118 del 16/05/2016)

planimetria impianto antincendio; (prot.0332118 del 16/05/2016)

allegato 1 C con annessa dichiarazione del responsabile tecnico (prot.0332118 del 16/05/2016)

Corografia 1:25.000 (prot.0332118 del 16/05/2016)

inquadramento con localizzazione dell'area oggetto dell'intervento (prot.0691125 del 14/10/2015)

**3.DARE ATTO** che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 6.3

**4 PRECISARE che:**

4.1 i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

| CODICE CER | DESCRIZIONE                                                                        | ATTIVITA'            |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| 150101     | imballaggi in carta e cartone                                                      | D15 - R13 - R12 - R3 |
| 150102     | imballaggi in plastica                                                             | D15 - R13 - R12 - R3 |
| 150103     | imballaggi in legno                                                                | D15 - R13 - R12      |
| 150104     | imballaggi metallici                                                               | D15 - R13 - R12      |
| 150106     | imballaggi in materiali misti                                                      | D15 - R13 - R12 - R3 |
| 150107     | imballaggi in vetro                                                                | D15 - R13 - R12      |
| 150109     | imballaggi in materia tessile                                                      | D15 - R13 - R12      |
| 170203     | plastica                                                                           | D15 - R13 - R12      |
| 170401     | rame, bronzo, ottone                                                               | D15 - R13 - R12      |
| 170402     | alluminio                                                                          | D15 - R13 - R12      |
| 170405     | ferro e acciaio                                                                    | D15 - R13 - R12      |
| 170407     | metalli misti                                                                      | D15 - R13 - R12      |
| 170802     | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801 | D15 - R13 - R12      |
| 191201     | carta e cartone                                                                    | D15 - R13 - R12 - R3 |
| 191202     | metalli ferrosi                                                                    | D15 - R13 - R12      |
| 191203     | metalli non ferrosi                                                                | D15 - R13 - R12      |
| 191204     | plastica e gomma                                                                   | D15 - R13 - R12      |
| 200101     | carta e cartone                                                                    | D15 - R13 - R12 - R3 |
| 200139     | plastica                                                                           | D15 - R13 - R12      |
| 200140     | metallo                                                                            | D15 - R13 - R12      |
| 200307     | rifiuti ingombranti                                                                | D15 - R13 - R12      |

**4.1**nell' impianto in questione la **superficie destinata allo stoccaggio dei rifiuti è pari a 1.140 mq** e che i rifiuti saranno stoccati in cassoni e/o cumuli di altezza compresa tra 1 e 3 m per cui considerando un altezza media di 2,0 m ne consegue che il **quantitativo massimo stoccabile di rifiuti nell'impianto in oggetto è pari a**  $(1.140 \text{ mq} \times 2,0 \text{ m}) \times 80 \% = 1.824 \text{ mc}$  .In base al peso specifico

medio dei rifiuti trattati pari a circa **0,84 t/mc**, tale quantitativo corrisponde ad una **capacità max di stoccaggio provvisorio** pari a:  $(1.824 \text{ mc} \times 0,84 \text{ t/mc}) = 1.539 \text{ t}$

**4.2 la potenzialità dei macchinari utilizzati per il trattamento è pari a 35 t/h** (potenzialità dichiarata dalla casa costruttrice) e che l'attività sarà svolta **per 12 h/g**, il quantitativo massimo giornaliero trattato sarà pari a  $(35 \text{ t/h} \times 12 \text{ h/g}) = 420 \text{ t/g}$  corrispondenti (considerando una media di 250 giorni lavorativi/anno) ad un quantitativo annuo di **105.000 t/anno**.

## 5 PRESCRIVERE alla Società:

**5.1** per le acque reflue il rispetto del valore limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm.ii, colonna "scarico in corpo idrico superficiale". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. La società dovrà effettuare autocontrolli con cadenza trimestrale ed inviare gli esiti delle analisi a questa UOD e alla città metropolitana di Napoli.;

**5.2** per le polveri totali, prodotte durante l'attività di triturazione, immesse in atmosfera, il valore autorizzato di concentrazione è 0,21 riportato nella tabella seguente, indicato dalla società La Campania Macero. Qualora, a seguito dei controlli analitici, si dovessero riscontrare concentrazioni in uscita superiori al detto limite, ma sempre rientranti nel limite di legge, la Società senza indugio dovrà adottare tutti i rimedi tecnici per rientrare, entro 60 gg, nel limite autorizzato dandone comunicazione a questa UOD, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC.

| Punto di emissione | Origine di emissione | Tipo di emissione | Portata Nm3/h | Flusso di massa g/h | Concentrazione mg/Nm3 | *Valore limite concentrazione D.L.vo 152/06 mg/Nm3 |
|--------------------|----------------------|-------------------|---------------|---------------------|-----------------------|----------------------------------------------------|
| E1                 | Triturazione         | Polveri totali    | 11920         | 2,5                 | 0,21                  | 150                                                |

**\*Valore limite di cui** al paragrafo 5 della Parte II dell'allegato 1 alla parte V del D. Lgs. 152/06 per Polveri totali.

La società dovrà, in ogni caso, effettuare autocontrolli con cadenza biennale ed inviare gli esiti delle analisi a questa UOD e alla città metropolitana di Napoli.;

**5.3** per le emissioni acustiche, il rispetto dei limiti previsti per la zona, dal piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Caivano. Tali limiti, imposti dalla normativa comunale, sono quelli relativi alla classificazione dell'area ove insiste l'impianto (classe VI): *70 dB(A) nel periodo diurno e 70 dB(A) nel periodo notturno*. La società dovrà verificare il rispetto di tali limiti entro 30 giorni dall'avvio dell'esercizio dell'attività e, successivamente, ogni due anni.

- 5.4 la società dovrà inviare gli esiti degli autocontrolli tempestivamente a questa UOD, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al Comune Quelli relativi agli scarichi anche all'ASI e all'ATO. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.5 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.6 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D. Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 5.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.8 eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice del suolo che nelle acque sotterranee.
- 5.9 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione

## 6 DI STABILIRE che:

- 6.1 la Soc. La Campania Macero è tenuta a comunicare a questa UOD, all'ARPAC, alla Città metropolitana di Napoli e al Comune, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 6.2 la Società La Campania Macero prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici( un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di €262.350, **nel caso specifico essendo la società in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e così come previsto dell'art. 3 comma 2 bis della n11 del 24/01/2011 l'importo è ridotto del 40% per una cifra di 157.410 ( centocinquantasettemilaquattrocentodieci/00)** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 6.3 questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio, messa in riserva, cernita e recupero di rifiuti non pericolosi;
- 6.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 6.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 6.6 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
- b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**7 DARE ATTO che:**

**7.1** il Sig. Moffa Giuseppe nato a Napoli (NA) nella qualità di legale rappresentante della Soc. La Campania Macero, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

**7.2** che l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

**8 NOTIFICARE**, il presente atto alla Soc. La Campania Macero con sede legale nel Comune di Caivano (NA) alla Località Pascarola zona ASI;

**9 TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, al Consorzio ASI, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

**10 INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avverso al presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi